

VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 9 DEL 30 MAGGIO 2017

L'anno 2017, il giorno trenta del mese di maggio, alle ore 12,15, in Aragona, piazza Trinacria n. 1, presso la sede operativa della G.E.S.A. AG 2 S.P.A., giusta convocazione inviata a mezzo email in data 25/05/2017, prot.n. 754, si riunisce il C.d.A. della Società per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

- 1) Provvedimenti in ordine all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- 2) Ripartizione spese per servizi generali;
- 3) Approvazione verbale di gara ed aggiudicazione definitiva del servizio di consulenza del lavoro;
- 4) Convocazione Assemblea dei Soci;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Giovanni Picone, presidente, Enrico Vella, consigliere ed il dr. Giuseppe Castellana, revisore unico.

Risulta assente, per motivi familiari, Giuseppa Marianna Cimino, vicepresidente.

Sono altresì presenti:

il commissario straordinario della SRR, Salvatore Gueli, il direttore Generale, dr Claudio Guarneri e i dipendenti Arch. Gaetano Alletto e ing. Pierangelo Sanfilippo.

Ai sensi dello statuto assume la presidenza Giovanni Picone, il quale vista la regolarità della convocazione e la presenza della maggioranza dei componenti il CdA, dichiara valida la seduta e chiama a svolgere le funzioni di segretario l'ing. Pierangelo Sanfilippo.

Si passa alla trattazione del 1° punto posto all'ordine del giorno: "Provvedimenti in ordine all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti".



Preliminarmente chiede ed ottiene di parlare il revisore unico, dr. Castellana, il quale, considerato che, dagli atti in proprio possesso, non riscontra alcuna motivazione, in merito alla redazione della relazione ex art.34 del d.l. 179/2012 che giustifichi la scelta di procedere all'affidamento del servizio tramite esternalizzazione a soggetti terzi mediante gara pubblica, considerato che la precedente relazione, che privilegiava la scelta dell'*in house*, è stata revocata, chiede notizie in merito; chiede notizie, altresì, circa le motivazioni che hanno portato a preferire la tipologia di gara con un unico lotto, invece di 7 lotti funzionali, così come in precedenza era stato discusso. In particolare, precisa, che la norma di regola prevede la suddivisione in lotti (art.51 del d.lgs.50/2016) e pertanto, mentre questa scelta non va motivata, al contrario, la scelta del lotto unico va motivata. La relazione ex art 34 e la scelta del lotto unico sono atti ben precisi che devono essere prodotti dal consiglio di amministrazione, in quanto di competenza del CdA medesimo.

Il presidente, informa il revisore che si è già provveduto in tal senso, precisando che le motivazioni della scelta dell'esternalizzazione sono state rappresentate nella deliberazione del CdA adottata nella seduta n. 3 del 21/02/2017, nella parte in cui revocava la delibera del Consiglio di amministrazione del 28/11/2016 che approvava la relazione ex art. 34 del D.L. 179 del 18/10/2012, convertito nella L. 221 del 17/12/2012. Di ciò il presidente invita il RUP, arch. Alletto, a relazionare in merito allo stato dell'arte della procedura per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti e alle richieste rappresentate dal revisore unico circa la relazione ex art.34 del d.l. 179/2012 e le motivazioni della scelta del lotto unico, producendo i relativi documenti.

Per quanto concerne, invece, la scelta del lotto unico, il presidente richiama il decreto legislativo 152/2006, considerato legge di settore e, quindi, una *lex specialis*, che prevede l'individuazione di un gestore unico. Anche le LINEE GUIDA per la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali del



2013, parlano di necessità di superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti, da realizzarsi attraverso, appunto, una gestione unitaria.

In ultimo, la legislazione regionale, e precisamente la legge regionale n. 9 dell'8 aprile 2010, all'art. 15, rubricato "Disciplina dell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti", parla di servizio di gestione integrata dei rifiuti da affidare dalle S.R.R. in nome e per conto dei comuni consorziati, ad un "soggetto incaricato di svolgere la gestione del servizio per i comuni consorziati..."

Prende la parola l'arch. Alletto il quale riferisce quanto segue:

Il CDA, con propria deliberazione n. 03 del 21/02/2017, ha approvato il sistema di gara con affidamento a terzi mediante esternalizzazione ai sensi del vigente del D.Lgs. n. 50 del 18/4/2016, con la modalità di pubblico incanto e aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Il Presidente del CDA, con nota prot. n.143 del 3/3/2017, ha disposto che il R.U.P. ed i tecnici incaricati del progetto procedano:

- a) ad integrare gli elaborati progettuali già approvati in linea tecnica con le citate deliberazioni del CDA n. 14 del 16/11/2016 e n. 15 del 28/11/2016 con quelli economico-contrattuali quali il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto, il bando di gara, il disciplinare di gara ecc. per sottoporli all'approvazione del CDA nel più breve tempo possibile, in ottemperanza ai tempi concessi dalle recenti Ordinanze Presidenziali n. 27/Rif. del 1/12/2016 e n. 2/Rif del 2/2/2017
- b) a predisporre un cronoprogramma riportante i tempi della procedura di aggiudicazione e di affidamento con indicate le risorse da impegnare per l'espletamento della gara.

Il RUP con nota prot. n. 157 del 9/3/2017 ha trasmesso il progetto dei servizi di raccolta, trasporto,



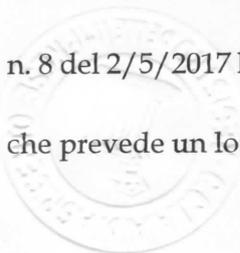
smaltimento e spazzamento dei R.S.U. redatto dai tecnici incaricati per gli 11 Comuni della S.R.R. ATO 4 Agrigento EST.

Il CDA con deliberazione n. 6 del 28/3/2017 ha provveduto:

- a) ad accogliere l'istanza del Presidente dell'Unione di Bovo Marina-Eraclea Minoa - Torre Salsa con la quale comunica l'intenzione dei Comuni di Siculiana e Montallegro di avviare la gestione integrata del servizio dei rifiuti, previa costituzione di apposita società *in house* nelle forme e nei modi di legge e, pertanto, stralciare dal progetto il servizio relativo all'ARO di Siculiana e Montallegro;
- b) di riservarsi un approfondimento per verificare la possibilità, "al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese...., di suddividere l'appalto, in applicazione dell'art. 51 del D. Lgs. n. 50/2016 in lotti funzionali, e precisamente in n. 7 lotti secondo gli ARO già individuati nel Piano d'Ambito e cioè: 1) Agrigento, 2) Aragona e Comitini, 3) Castروفилippo e Grotte, 4) Favara, 5) Lampedusa e Linosa, 6) Licata, 7) Racalmuto;
- c) di rimandare ad altra seduta l'approvazione dello schema di bando di gara e del disciplinare di gara;

Il CdA, con propria deliberazione n. 7 del 7/4/2017, ha provveduto ad esaminare la proposta del gruppo di progettazione del progetto dei Servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti Urbani e speciali assimilabili agli urbani nel territorio dei n. 9 Comuni della SRR ATO 4 Agrigento Est suddiviso in n. 7 lotti funzionali, riservandosi di valutare il contenuto tecnico e amministrativo.

Il CdA ha successivamente invitato il R.U.P. per le vie brevi a definire il progetto e gli atti amministrativi di gara prevedendo una gara unica per i nove Comuni e con propria deliberazione n. 8 del 2/5/2017 ha provveduto ad esaminare e approvare la proposta del gruppo di progettazione che prevede un lotto unico per l'appalto dei servizi di che trattasi per n. 9 Comuni.



L'arch. Alletto informa il CdA che sono stati effettuati incontri, informali e preliminari, con i funzionari dell'UREGA, i quali hanno evidenziato la necessità di adeguare il bando ed il disciplinare di gara secondo le novità introdotte dal "decreto correttivo" del Codice dei contratti, decreto legislativo 19/4/2017 n. 56, entrato in vigore il 20 maggio 2017; pertanto si è provveduto ad aggiornare ed integrare la documentazione di gara adeguandola alla suddetta norma. Informa, infine, che l'UREGA ha già individuato il responsabile degli adempimenti di gara (RAG) la cui nomina sarà formalizzata a breve.

Su richiesta del consigliere Enrico Vella, il RUP riepiloga i punti principali del bando di gara e cioè:

- durata 5 anni, offerta economicamente più vantaggiosa, lotto unico, requisito di capacità economica e finanziaria pari a 3 volte l'importo annuo a base d'asta, requisito di capacità tecnica che prevede di aver effettuato servizi analoghi a quelli oggetto della gara nell'ultimo triennio per un comprensorio avente un numero di abitanti pari o superiore a circa 60 mila che corrispondono agli abitanti del comune capoluogo Agrigento; si è preferito fare questa scelta e non considerare l'intero comprensorio dei comuni interessati dalla gara (circa 170mila abitanti) al fine di non restringere la platea dei partecipanti che posseggano tale requisito.

Interviene il revisore unico chiedendo quali accorgimenti sono stati presi nel bando in merito al requisito della certificazione del *rating* di impresa e di legalità (art. 83 comma 10 del d.lgs.50/2016) alla luce delle novità introdotte dal codice correttivo d.lgs.56/2017 che in precedenza era considerato come un prerequisito di partecipazione e che, adesso, con il citato decreto viene inserito tra i criteri premiali che le amministrazioni possono applicare alla valutazione delle offerte (art. 95 comma 13 del d.lgs. 51/2016) .



Il RUP fa presente che essendo una novità degli ultimi giorni si riserva di approfondire l'argomento anche tramite un confronto con l'UREGA e quindi, se del caso, inserirlo tra le premialità del bando di gara informando opportunamente il CdA.

A questo punto il CdA, all'unanimità dei presenti,

preso atto di quanto relazionato dal RUP e dando sin d'ora approvata la possibilità di inserire tra i criteri premiali il rating di impresa e di legalità,

vista la proposta del RUP che si allega al presente verbale,

vista la relazione *ex art.34* del d.l. 179/2012, che si allega al presente verbale, nonché le motivazioni addotte circa la scelta della modalità di gara che prevede un unico lotto funzionale

DELIBERA

- 1) di approvare tutta la documentazione di gara predisposta dal RUP e dal gruppo di progettazione, nella fattispecie, gli schemi di bando di gara ed il disciplinare di gara con affidamento a terzi mediante esternalizzazione ai sensi del vigente del D.Lgs. n. 50 del 18/4/2016, con la modalità di pubblico incanto e aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 19/4/2017 n. 56 del progetto dei servizi integrati di raccolta, trasporto, smaltimento e spazzamento dei RSU dei n. 9 Comuni della SRR ATO 4 Agrigento Est;
- 2) di approvare sin d'ora l'operato del RUP circa la possibilità e le modalità di inserimento, tra le premialità, del rating di impresa e di legalità di cui all'art. 83 comma 10 del d.lgs. 50/2016 come modificato dal d.lgs. 56/2017;
- 3) di dare atto che la proposta progettuale composta dagli elaborati in premessa riportati è conforme alle previsioni del Piano d'Ambito della SRR ATO 4 Agrigento EST vigente;
- 4) di dare atto che la proposta ha tenuto conto della salvaguardia dei livelli occupazionali in applicazione dell'art. 19 della L.R. 9/2010 e dell'accordo quadro del 6/8/2013;

- 5) di dare adeguata informativa ai soci della presente deliberazione e disporre la pubblicazione della presente e dei relativi allegati sul sito della società;
- 6) di demandare al Presidente e al R.U.P. tutti gli atti consequenziali.

Si passa alla trattazione del 2° punto posto all'ordine del giorno: "Ripartizione delle spese generali"

Il presidente invita il direttore generale, dr. Guarneri, a relazionare sul punto.

Il direttore generale informa il CdA che a dicembre u.s. era stata approvata dall'Assemblea dei Soci una proposta di ripartizione delle spese generali in base alle quote di compartecipazione societaria. Tuttavia, considerato che è prevista l'utilizzazione di alcuni dipendenti della SRR presso gli ARO, una suddivisione dei costi soltanto per quote non risulta percorribile e, pertanto, l'assemblea dei soci ha dato mandato al CdA di predisporre una differente proposta che tenga conto di questa situazione. In particolare, fa presente che ci sono due linee di pensiero e, precisamente, c'è chi dice che i comuni che si prendono i dipendenti in distacco non devono concorrere a sostenere le spese relativamente al personale che rimane nella SRR e chi sostiene invece che, in ogni caso, devono comunque contribuire per quote sociali alle spese del personale che rimane alla SRR, cioè alle spese generali.

Il direttore generale espone una proiezione di costi, predisposta dall'ufficio, che prevede la seguente ripartizione di personale e dei relativi costi:

23 unità rimangono nella SRR per garantirne il funzionamento, andando a costituire e implementare i vari uffici (ufficio personale, ufficio impianti, ufficio contabilità, ufficio monitoraggio e controllo ecc.) e il relativo costo verrà suddiviso tra tutti i Soci per quote di partecipazione;

8 unità saranno impegnate per gestire i servizi di igiene ambientale nei comuni per i quali la SRR sta espletando le procedure di gara, ai sensi dell'art 15 della legge regionale 9/2010 tramite l'UREGA e il relativo costo sarà suddiviso per quote di partecipazione soltanto tra questi comuni e,



precisamente i comuni di Agrigento, Aragona, Castrofilippo, Comitini, Grotte, Favara, Licata, Lampedusa e Linosa, Racalmuto.

Inoltre, 26 unità di personale andranno ad essere distaccate presso quei comuni che hanno costituito l'ARO e che, ai sensi della comma 5 ter della legge regionale 9/2010, hanno provveduto ad appaltare il servizio espletando una gara tramite l'UREGA e che ne hanno fatto esplicita richiesta. Il costo di queste unità verrà imputato ai comuni di destinazione.

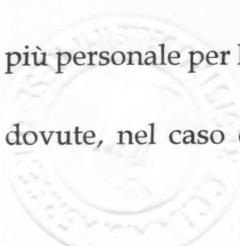
Infine, ci sono le spese amministrative (relativi a utenze, affitti, software, cartoleria, consulenze legali, contabili ecc.) che vengono ripartite tra tutti i comuni per quote di partecipazione societaria.

Il direttore generale, informa che ci sono alcuni comuni che hanno fatto richiesta di un numero di unità superiore a quelle che gli spettano in base alle quote di compartecipazione societaria e, in particolare, i comuni di Campobello di Licata, Raffadali e Ravanusa. Questi comuni andrebbero a pagare una somma molto più alta rispetto a quella che avrebbero pagato se si fossero suddivisi i costi per quote societarie. Di contro, prendendosi in carico più unità di quelle spettanti per quote vanno a sgravare i costi a tutti gli altri soci. Per cui tutti gli altri soci ne conseguiranno un vantaggio economico.

Il consigliere Vella suggerisce che i comuni che fanno richiesta di tecnici debbano concorrere alle spese della SRR soltanto per la parte relativa all'ufficio personale.

Interviene il revisore unico che raccomanda, ai fini dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, di fare in modo che, nel dare le risorse umane agli ARO, la SRR continui a funzionare lo stesso bene.

Il presidente propone di non far pagare le spese amministrative a quei comuni che, avendo richiesto più personale per la gestione del proprio ARO, dovranno affrontare spese superiori rispetto a quelle dovute, nel caso dovesse essere privilegiata, come già approvato dall'Assemblea dei Soci nella



seduta del 13 dicembre 2016, la ripartizione per quote societarie. Precisa, infine, che in ogni caso, tale scelta, comporterà risparmi per gli altri soci.

Il revisore propone di procedere alla suddivisione dei costi tenendo conto, in fase iniziale, anche delle spese amministrative e solo a fine anno procedere, per i comuni che hanno pagato di più, a sottrarre la quota relativa alle spese amministrative.

A questo punto il CdA, preso atto di quanto rappresentato, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. Di dare mandato al direttore generale di predisporre una proposta per l'Assemblea dei Soci di ripartizione delle spese della SRR che preveda la seguente distribuzione di personale e di costi:
 - 23 unità per il funzionamento della SRR, il cui costo dovrà essere ripartito per quote a tutti i comuni soci;
 - 8 unità impiegati nella gestione dei servizi di igiene ambientale appaltati dalla SRR, il cui costo dovrà essere suddiviso per quote, soltanto, tra i 7 comuni interessati dall'appalto;
 - 26 unità distaccate negli ARO il cui costo sarà imputato ai comuni che ne faranno richiesta;
2. Di proporre all'assemblea di non far pagare le spese amministrative ai comuni che, richiedendo più unità di personale, pagano molto di più rispetto a quanto gli spetterebbe pagare per quote societarie, in quanto consentono ai rimanenti soci di avere, comunque, delle economie nella propria quota di spesa.
3. Di predisporre due proposte all'assemblea e, cioè, una che prevede che le spese amministrative non si pagano e l'altra che prevede che le spese amministrative siano preventivamente anticipate da tutti i soci, e solo a fine anno, decurtate ai comuni che avranno pagato di più di quanto gli spetta.



4. Di dare mandato al direttore generale di predisporre i relativi prospetti economici da sottoporre all'assemblea dei soci evidenziando le soluzioni sopra rappresentate.

Si passa alla trattazione del 3° punto all'ordine del giorno

“Approvazione verbale di gara ed aggiudicazione definitiva del servizio di consulenza del lavoro.”

Il presidente invita il RUP, ing. Sanfilippo, a dare lettura della proposta di aggiudicazione definitiva, che si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Prende la parola il consigliere Vella e dichiara che, a suo avviso, il disciplinare di gara e tutta la relativa documentazione avrebbero dovuti essere preventivamente sottoposti alla visione del CdA.

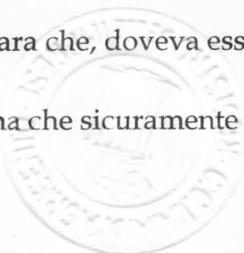
Pertanto, dichiara di astenersi dalla votazione in quanto non è stato preventivamente informato sull'argomento.

Interviene il revisore, che, avendo esaminato in via preliminare gli atti, rileva che non risulta formale evidenza dell'espletamento e degli esiti delle preventive indagini di mercato, espressamente previste dal d.lgs. 50/2016, art.35 comma 2, lettera b).

L'ANAC, come previsto dal successivo comma 7 del medesimo articolo, ha stabilito le modalità di dettaglio per l'espletamento di tali indagini preliminari, (par.4.1) nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Le stesse linee guida prevedono espressamente (paragrafo 4.2) la formalizzazione dei risultati dell'indagine di mercato e la selezione, in modo non discriminatorio, degli operatori da inviare.

Di quanto sopra non risulta formale evidenza in atti.

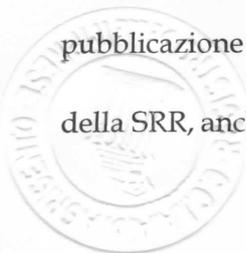
Inoltre, fa presente, che manca un passaggio, e cioè, che fermo restando la legittimità della procedura scelta dal RUP, tuttavia manca la determina a contrarre che stabilisce la modalità di indizione della gara che, doveva essere deliberata a monte o, comunque, ratificata, anche in data odierna, dal CdA, ma che sicuramente non è di competenza del RUP.



Evidenzia, inoltre, la mancanza di un regolamento interno che disciplini le procedure degli appalti sottosoglia, e quindi la scelta di procedere con una procedura ristretta, se pur legittima, è una possibilità, non un obbligo di legge e, pertanto, salvo motivi che ne giustificano l'urgenza o altro, avrebbe potuto procedersi anche con un pubblico incanto.

Il RUP precisa che, come evidenziato nella proposta di aggiudicazione, oggi all'esame del CdA, è stata ravvisata l'oggettiva e comprovata urgenza di provvedere all'affidamento di che trattasi in quanto allo stato attuale:

- gran parte del personale è stato assunto con decorrenza 01/04/2017;
- il funzionigramma della società è stato definito solamente in data 7 aprile 2017;
- risulta comprovato che le risorse umane interne, in quanto provenienti dalle ex società d'ambito, non possiedono le competenze specifiche, in quanto tale servizio nelle ex società d'ambito era esternalizzato;
- che è stata attivata, stante l'urgenza, la procedura negoziata ristretta di cui all'art.36, comma 2, lett.b) del d.lgs. 18 aprile 2016, n.50 sussistendone le condizioni oggettive di importo e tipologia di servizio;
- che la SRR non si è ancora dotata di un proprio regolamento per gli affidamenti in economica sotto soglia;
- che gli operatori economici scelti sono nel numero previsto dal Codice e sono stati desunti dall'albo dei consulenti del lavoro della provincia di Agrigento nonché dagli elenchi delle ex società d'ambito DEDALO e GESA;
- che è stata comunque data adeguata pubblicità alla procedura medesima mediante pubblicazione sul sito della società d'Ambito GESA AG2 Spa, in mancanza di un sito proprio della SRR, anch'esso, all'epoca della gara, in corso di urgente attivazione;



- che, quindi, è stata data sostanziale attuazione ai principi generali per l'affidamento di forniture pubbliche come stabiliti dall'ordinamento.

Il presidente, prende atto favorevolmente che i prezzi a base d'asta sono stati fissati, prendendo come riferimento il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 21/02/2013 n.46, avente per oggetto "Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale, dei compensi spettanti agli iscritti all'albo dei consulenti del lavoro" e che, con la procedura di gara prescelta, si è affidato un servizio che comporta delle economie significative, quasi il 50% in meno, rispetto agli analoghi affidamenti effettuati dalle società d'ambito DEDALO e GESA AG2 Spa.

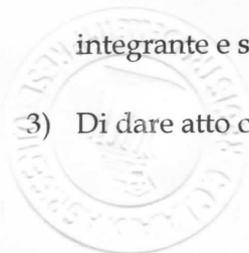
Rimarca, infine, come fatto rilevare dal revisore, la necessità di dotare la SRR di un regolamento che disciplini gli acquisti sottosoglia.

Il direttore generale fa presente che il regolamento è già stato predisposto e sarà sottoposto all'approvazione del CdA nelle prossime sedute.

Il CdA, preso atto di quanto rappresentato, all'unanimità dei presenti, con l'astensione del consigliere Vella

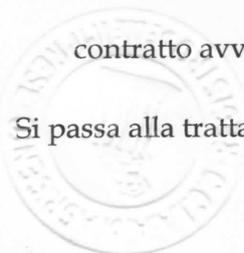
DELIBERA

- 1) di ratificare l'operato del RUP approvando la procedura di gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("codice") per l'affidamento del servizio di consulenza del lavoro, elaborazione buste paga e adempimenti previdenziali, fiscali e contabili conseguenti e la relativa documentazione a corredo;
- 2) Di approvare il verbale di gara del 05/05/2017 che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) Di dare atto che la graduatoria per l'affidamento del servizio in oggetto è la seguente:



1. dr. Carlino r. Pietro, che ha offerto il ribasso unico percentuale del 35,0006%.
2. dr. Ballacchino Luciano, che ha offerto il ribasso unico percentuale del 25,01%.
3. dr. Sciascia Raimondo, che ha offerto il ribasso unico percentuale del 19,25%.
- 4) Di procedere, ai sensi dell'art.32 del d.lgs.50/2016, all'aggiudicazione definitiva, dichiarando la stessa efficace, del servizio di consulenza del lavoro, elaborazione buste paga e adempimenti previdenziali, fiscali e contabili conseguenti - CIG 7050569997 a dr CARLINO R. PIETRO - 92024 con sede a Canicattì (AG) Via De Gasperi, 22 - nato a Canicattì il 20/11/1960 - Codice Fiscale: CRLPTR60S20B602T - Iscrizione N: 0193, che ha presentato l'offerta con il minor ribasso pari a 35,0006% per un importo complessivo per lo svolgimento dei servizi richiesti pari a € 67.599,38 (sessantasettemilacinquecentonovantanove/38) oltre iva e oneri fiscali e previdenziali.
- 5) Di dare atto che l'affidamento di che trattasi avrà la durata di anni tre;
- 6) Di dare atto che il suddetto servizio dovrà essere prestato anche a favore della nuova società *in house* della SRR ATO 4 AG EST denominata APEAMBIENTE s.r.l. (Agrigento Provincia Est Ambiente s.r.l.) alle stesse condizioni contrattuali e senza alcun onere aggiuntivo all'importo della procedura di che trattasi;
- 7) Di dare atto che l'affidamento avviene ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("codice") e che il criterio di aggiudicazione prescelto, stante le caratteristiche del servizio richiesto, ed in particolare la sua natura ad elevata ripetitività, è quello del minor prezzo, di cui all'art. 95, comma 4, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- 8) Di dare atto che ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 la stipula del contratto avverrà mediante scrittura privata.

Si passa alla trattazione del 4° punto all'ordine del giorno: "Convocazione Assemblea dei Soci".



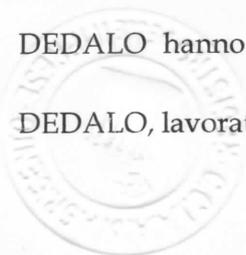
Il direttore generale fa presente, preliminarmente, che sono pervenute due richieste distinte da parte del sindaco di Favara - nota prot.n. 20305 del 11/05/2017 - e del sindaco di Licata - nota del 10/04/2017- di convocazione di assemblea dei soci aventi il medesimo oggetto: "SRRATO4 Agrigento Provincia Est- Richiesta urgente di convocazione assemblea con ordine del giorno:"Adempimenti di affidamento del servizio - Modalità di gestione - società in house/esternalizzazione - Rispetto della norma e applicazione delle conclusioni relazione art. 34- regolarità e definizione procedure di affidamento". Fa rilevare che ai sensi dello statuto societario "l'assemblea dei soci decide sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione." Pertanto le richieste dei suddetti Soci, singolarmente, così come sono pervenute, non raggiungono un terzo del capitale per poter convocare l'assemblea con l'ordine del giorno indicato, ai sensi dello statuto societario.

Il CdA prende atto di quanto esposto dal direttore generale.

Il CdA relativamente al 4° punto all'o.d.g. fissa la convocazione dell'assemblea dei soci per il 14 giugno c.a. alle ore 10 presso la sede della SRR sita in piazza Trinacria n.1, nella zona industriale di Aragona con il seguente ordine del giorno:

- 1) Criteri di ripartizione delle spese della SRR;
- 2) Modalità di assunzione dei lavoratori ex Dedalo alla SRR;
- 3) Elezione revisore;
- 4) Varie ed eventuali.

Tra le varie ed eventuali il direttore generale fa presente che una serie di dipendenti della ex DEDALO hanno manifestato l'intenzione di revocare e impugnare il verbale sottoscritto tra DEDALO, lavoratori e Presidente della SRR.



Il CdA prende atto.

Il Presidente dà mandato al direttore generale di prendere contatti con l'avv. Minio per valutare la situazione.

Il direttore generale, tra le varie ed eventuali, porta a conoscenza del CdA che è stato predisposto un protocollo di intesa tra il comune di Montallegro, la SRR e la società di scopo APE Ambiente per la gestione del servizio di riscossione.

Il CdA, sentito il direttore generale, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il protocollo d'intesa, che viene allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Presidente di procedere alla sottoscrizione;
- di dare mandato al direttore generale di notificare la presente deliberazione all'amministratore unico dell'APEA, per procedere alla relativa sottoscrizione, nonché al comune di Montallegro.

Sempre tra le varie ed eventuali, il direttore generale informa il CdA che è stato predisposto, in accordo con l'A.U. dell'APEA un protocollo di intesa con il comune di Agrigento anch'esso per la gestione del servizio di riscossione. Il CdA, sentita anche la dr.ssa Mendola, responsabile del servizio tributi della SRR, che ha manifestato alcune perplessità in merito alla scadenza del protocollo e del periodo entro cui completare tutte le attività previste, nonché in merito ai costi considerati, nella considerazione che sia la SRR che l'APEA hanno come *mission* esclusiva lo svolgimento di servizi per conto degli Enti soci, all'unanimità

DELIBERA



- Di dare mandato al direttore generale di chiedere al comune di Agrigento di modificare il protocollo d'intesa;
- di autorizzare sin d'ora il presidente a sottoscrivere il protocollo d'intesa, non appena il comune di Agrigento procederà formalmente a dare seguito alle modifiche richieste.

Ancora tra le varie ed eventuali il direttore generale informa il CdA che gli uffici della SRR, d'intesa con l'APEA ed il comune di Licata, hanno predisposto un protocollo d'intesa per la gestione dei servizi d'igiene ambientale per lo stesso Comune, come previsto dall'OPRS n. 2/rif del 2/2/2017.

Il CdA, sentito il direttore generale, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il protocollo d'intesa, che viene allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Presidente di procedere alla sottoscrizione;
- di invitare anche l'Amministratore Unico della APEA a procedere alla relativa sottoscrizione;
- di dare mandato al direttore generale di notificare la presente deliberazione all'amministratore unico dell'APEA ed al comune di Licata.

Continuando tra le varie ed eventuali, il direttore generale informa che tre dipendenti della GESA hanno comunicato, con proprie note, che dal giorno 26 maggio prestano attività di collaborazione coordinata e continuativa con la società GESA AG2 in liquidazione, e precisamente:

Romito Giuseppe, con nota prot.n. 756 del 25/05/2017, Michele Scrudato, con nota prot.n. 757 del 25/05/2017 e Concetta Mendola, con nota prot.n. 758 del 25/05/2017.

Il presidente fa presente che la SRR autorizzerà il personale suddetto soltanto a seguito di espressa richiesta da parte del liquidatore della GESA AG2 spa.



Il direttore generale informa che la suddetta prestazione sarà effettuata fuori dall'orario di lavoro e i costi saranno sostenuti dalla società d'ambito GESAAG2 spa.

Il revisore precisa che occorre egualmente l'autorizzazione preventiva da parte della SRR ad effettuare l'attività lavorativa straordinaria purché non confliggente con gli interessi dell'attività della SRR.

Il CdA, preso atto di quanto rappresentato, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di autorizzare i suddetti lavoratori ad effettuare l'attività lavorativa straordinaria a favore della società d'ambito GESA AG2 Spa in liquidazione, purché non confliggente con gli interessi dell'attività della SRR.

Tra le varie ed eventuali il CdA,

VISTA la propria deliberazione approvata nella seduta del 7 aprile u.s., con la quale è stato nominato Direttore Generale della società il dr. Claudio Guarneri, dirigente della SRR;

CONSIDERATO che il CdA aveva dato mandato al presidente di predisporre una procura institoria, da portare per la prossima riunione del Consiglio di Amministrazione, con la quale vengono specificate deleghe e funzioni da attribuire al Direttore Generale;

VISTA la bozza di procura istitoria predisposta;

Ciò visto e considerato, all'unanimità

DELIBERA

Di attribuire al dr. Claudio Guarneri, nato ad Agrigento il 19/06/1956 ed ivi residente in Via Rolando Lanari n. 2, cod. fiscale GRNCLD56H19A089T, dirigente della SRR ATO 4 Agrigento Provincia Est, le seguenti prerogative e funzioni:



- eseguire operativamente il coordinamento e la direzione amministrativa delle attività economico-finanziarie ed amministrative della società per il raggiungimento dell'obiettivo sociale;
- curare i rapporti con le banche, gli istituti finanziari ed i finanziatori in generale;
- curare i rapporti con le Amministrazioni e gli Enti pubblici, esclusivamente sotto il profilo amministrativo;
- sovrintendere, sotto il profilo amministrativo, ai rapporti con i clienti ed i fornitori;
- sovrintendere alla gestione del personale, senza il potere di assumere lo stesso, né variarne lo stato giuridico ed economico.

Il suddetto institore inoltre potrà, in esecuzione di deliberati e/o volontà espresse dei competenti Organi sociali, e con il relativo potere di firma e rappresentanza in essi specificato:

- richiedere ed ottenere autorizzazioni, nulla osta, concessioni ed ogni altro analogo provvedimento da parte di soggetti pubblici e/o privati, sottoscrivendo le istanze e curandone le relative istruttorie;
- richiedere ed ottenere finanziamenti, aiuti, agevolazioni, fidejussioni, polizze assicurative, prestiti, mutui, curandone le relative istruttorie, sottoscrivendo le istanze ed i relativi contratti;
- stipulare e sottoscrivere contratti, protocolli, intese od altro;
- operare spese ed assumere impegni di spesa entro i limiti e con le forme previste dall'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 per operazione, comunque evitando il frazionamento di operazioni della stessa tipologia.

Di tutta l'attività svolta l'institore riferirà, almeno annualmente, al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio autorizza il Presidente alla sottoscrizione dinanzi ad un Notaio della procura institoria nei termini qui precisati, con esonero da relazione e ratifica.

Il Consiglio autorizza inoltre lo stesso al deposito del presente verbale e delle nomine e relative procure in esso specificate alla competente CCIAA, per gli effetti di pubblicità nei confronti dei terzi,

dando atto che comunque le stesse sono comunque produttive di effetti.

Procedendo tra le varie ed eventuali, l'arch. Alletto riferisce che occorre aprire un conto dedicato per tutte le attività previste dal "Progetto di marketing e comunicazione per la raccolta differenziata" approvato e finanziato dal Conai per il comune di Agrigento.

Il CdA, sentito l'arch. Alletto, su proposta del Presidente, all'unanimità

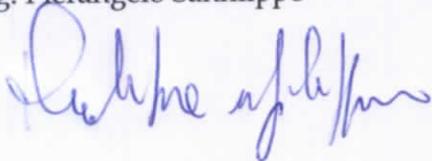
DELIBERA

- Di autorizzare il presidente ad accendere un conto corrente dedicato dove fare confluire tutti i movimenti relativi al "Progetto di marketing e comunicazione per la raccolta differenziata", di cui in premessa;
- Di dare mandato al responsabile del servizio finanziario della SRR, rag. Romito, di individuare l'istituto di credito dove aprire il rapporto di conto corrente;
- Di autorizzare il presidente, sin d'ora, a chiudere il suddetto conto non appena si saranno esaurite tutte le attività previste sino alla consegna della rendicontazione finale.

Esaurito l'o.d.g., alle ore 14.15, null'altro essendoci da deliberare, il presidente dichiara chiusa la seduta e il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il segretario verbalizzante

Ing. Pierangelo Sanfilippo



Il Presidente

Giovanni Picone

